

F' morto venerdì scorso a Napoli

Oggi a Milano i funerali del poeta Salvatore Quasimodo

(A PAGINA 3 LE NOTIZIE E LA BIOGRAFIA)

Gimondi, Motta, Balmamion e Bodrero accusati di doping

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



A PAGINA 8 I SERVIZI

Il Presidente Saragat ha riconvocato per oggi tutti i gruppi parlamentari

Fallite le consultazioni di parte per imporre il centro-sinistra

Si profila l'incredibile possibilità dell'incarico a Leone per un governo «d'affari» - Il Quirinale all'improvviso, prima di concludere gli incontri con gli esponenti della DC, del PSU e del PRI, dirama un comunicato che annuncia le nuove regolari consultazioni - Il fermo richiamo dei gruppi del PCI al rispetto del voto

Pajetta inaugurando a Roma la campagna della stampa comunista: «Il voto del 19 maggio apre la via ad una alternativa politica»

Cariche alla Sorbona Si vota alla Renault



PARIGI — La polizia, con un pretesto inventato per giustificare la propria azione, è entrata ieri sera alla Sorbona ed ha poi caricato gli studenti. La violenza poliziesca sono avvenute mentre gli esponenti fascisti dell'OAS, ex generale Salan in testa, venivano graziati e scarcerati. Oggi intanto i 66.000 operai della Renault debbono votare pro o contro la ripresa del lavoro, sulla base dei risultati raggiunti nei colloqui tra padronato e sindacati. Nella foto: giovani sfilano salutando col pugno chiuso davanti alla bara del diciassettenne Gilles Tautin, annegato la settimana scorsa nella Senna dopo gli scontri con la polizia davanti agli stabilimenti Renault. I funerali si sono svolti, con la partecipazione di migliaia di persone, sabato scorso. (A PAGINA 12 LE CORRISPONDENZE)

ROMA, 16 giugno

Fallito il tentativo di Rumor di resuscitare il centro-sinistra, e fallite le consultazioni di parte, il presidente della Repubblica riprende domani un nuovo ciclo di consultazioni politiche per la formazione del governo. I primi ad essere ricevuti saranno alle 9 del mattino, i compagni Terracini e Ingrao, presidenti dei gruppi parlamentari comunisti. I quali saranno seguiti dal capigruppo dc, Gava e Nullo, e, via via, dai rappresentanti di tutti gli altri gruppi. Il calendario delle consultazioni dovrebbe esaurirsi nella giornata di martedì, dopodiché Saragat annuncerà le proprie decisioni per la designazione del nuovo presidente del Consiglio; e, secondo le più insistenti indiscrezioni di questi giorni, dovrebbe essere tratto in campo il nome della natiflora del sen. Giovanni Leone, nell'intento di ripetere — in una situazione nuova, che rende ancor più squalido e grave il tentativo — l'esperienza del governo «di affari» già compiuta dopo le elezioni del '63, per permettere l'insediamento dell'on. Moro a Palazzo Chigi. Questa volta, al Quirinale sono stati chiamati i rappresentanti di tutti i gruppi, non solo i leaders dei tre partiti di centro-sinistra, come era solito, ma, invece, vennero e salutaro: ciò significa, evidentemente, che il Capo dello Stato si è dovuto accorgere che nei giorni scorsi, con le «consultazioni casuali», era stato compiuto, in un momento delicato della vita politica del paese, un passo che contrastava con la verità costituzionale e che non escludeva le consultazioni di parte.



ROMA — Con una grande manifestazione al teatro Adriano è iniziata ieri la campagna per la stampa comunista. Federazioni e sezioni hanno assunto l'impegno — che deve essere di tutto il partito — di mobilitare subito lavoratori e militanti per il rafforzamento della stampa comunista, che tanto ha contribuito al risultato elettorale del 19 maggio. Già ieri numerose sezioni hanno annunciato i primi versamenti e la

Migliaia di romani festeggiano l'Unità - Il compagno Ferrara sottolinea la funzione svolta dal nostro giornale nella battaglia elettorale

ROMA, 16 giugno — Nel clima di entusiasmo della grande vittoria elettorale del 19 maggio, nella soddisfazione, l'orgoglio e la consapevolezza della loro grandezza e della avanzata registrata dal partito nel Lazio, i comunisti romani hanno dato il via ieri, con un affollatissimo comizio, nel corso del quale hanno parlato il compagno Gian Carlo Pajetta, il direttore dell'Unità Maurizio Ferrara e il compagno Di Stefano della federazione romana, alla campagna per la stampa comunista. «Per andare avanti sulla strada aperta dalla vittoria elettorale, 100 milioni per il PCI e la stampa comunista», questa la parola d'ordine che campeggiava, in una cornice di bandiere rosse, sopra il palco in cui si sono avvicendati gli oratori per sottolineare il particolare momento politico in cui si apre questa campagna che dovrà essere parte integrante della lotta che i comunisti e tutti i democratici conducono per realizzare la nuova alternativa consentita dalla vittoria del 19 maggio. E' appunto dalla necessità di realizzare questa nuova alternativa che ha preso l'avvio il compagno Gian Carlo Pajetta nel suo discorso, un'alternativa che si impone nei fatti, nelle cose, nel significato del voto che ha visto il successo del nostro partito e di tutto lo schieramento di sinistra, il no reciso degli italiani al centro-sinistra. «Siamo andati alle elezioni dicendo: ha esordito il compagno Pajetta — che bisogna cambiare, che cambiare era necessario ed era possibile. Non si tratta di un'alternativa d'ordine, di propaganda, un grido disperato, ma la espressione di un giudizio su cinque anni di centro-sinistra, la espressione della volontà popolare, anche di coloro che avevano creduto in un primo tempo al centro-sinistra». Ora ha proseguito Pajetta non «ci interessa più la polemica elettorale. I conti li abbiamo già fatti. Ora dobbiamo andare al giudizio del risultato elettorale e il giudizio degli elettori deve tradursi in una politica nuova. Che cosa hanno detto e che cosa hanno voluto sottolineare i socialisti e le forze del centro-sinistra? Qui ha detto Pajetta, siamo andati ben al di là della classica indoratura della pillola, delle giustificazioni meschine e comprensibili. Avevano cominciato col dire: «Tutto e come prima, persino un po' meglio» per poi passare al tentativo di presentare una situazione tale da garantire al centro-sinistra una maggioranza più tranquilla. Si voleva cioè, come faceva appello l'organo della grande borghesia milanese, «tenere i nervi a posto» per presentare al Paese un centro-sinistra che traducesse in Parlamento lo slogan della DC del «continuare», lo slogan che il Paese aveva bocciato». E ci hanno provato. Ci proveranno ancora. Non ci illudiamo che possano riflettere perché è ormai dimostrato che essi sono capaci di riflettere solo quando costrungiamo noi. La condizione che è uscita battuta dal-

Padre impazzito a Roma

Giù dall'8° piano con i due figli



ROMA — Un padre di 43 anni, Cesare Girabisi, si è gettato dal terrazzino della propria abitazione all'ottavo piano con i due figli Paolo di 3 anni e Stefania di 13 mesi, sotto gli occhi della moglie, Francesca Palopoli. Lo sventurato e il piccolo Paolo sono deceduti. Stefania è all'ospedale in condizioni disperate. La tragedia è avvenuta sabato in via Vallarsa 13 e non ha altra spiegazione che una crisi di follia come quella che colse il 4 giugno a Milano Carla Luisa Savini, protagonista di un analogo funesto episodio. Nella foto la frangente indica il percorso volo compiuto dai tre corpi. (ALTRE NOTIZIE A PAGINA 5)

Prima conseguenza del voto del 19 maggio

Dimissionaria la Giunta di Torino

La crisi provocata da un o.d.g. dei consiglieri comunisti in cui non si esclude l'eventualità di elezioni anticipate

TORINO, 16 giugno — La giunta di centro-sinistra del sindaco Grosso ha rassegnato le dimissioni. Domani sera, infatti, il sindaco di Torino e i dieci assessori (dieci democristiani e otto socialisti) si presenteranno dimissionari alla seduta del consiglio comunale. E' questa la prima conseguenza del voto del 19 maggio che nella nostra città ha ridato al Partito comunista il primo posto fra tutti i partiti e ha ribadito lo spostamento a sinistra dell'elettorato torinese. La crisi ha preso avvio da un ordine del giorno presentato dai 23 consiglieri comunisti e sottoscritto dall'on. Castagno (PSIUP) e dalla consigliere Mattioli di Pierantonia (socialista indipendente), con il quale il PCI chiedeva una verifica politica e l'impegno per la realizzazione di un programma sino alla scadenza elettorale. I comunisti con quell'ordine del giorno non escludevano «l'eventualità di una nuova e anticipata consultazione elettorale».

Il consiglio comunale è stato rinviato per tre volte consecutive, mentre tra la DC e il PSU proseguivano le trattative con l'intento, da parte dei socialisti, di trovare un nuovo tipo di «rilancio» e dei democristiani di continuare, se così lo si voglia, la formula del centro-sinistra. La situazione è precipitata con la rottura delle trattative e con la presentazione da parte del PSU di un ordine del giorno che mette a fuoco «la debolezza operata nella quale si trova da tempo la amministrazione comunale di Torino, debolezza di cui è riprova la parziale e ritardata realizzazione del programma concordato all'atto della formazione della giunta di centro-sinistra».

Serrata al «Tempo» contro gli operai

ROMA, 16 giugno — Gravissima provocazione a Roma contro i tipografi del giornale in sciopero. Il Tempo ha proclamato la serrata per tutta la giornata. La decisione è stata adottata dal direttore Angiolillo per rappresaglia contro il compatto sciopero dei lavoratori che ha impedito l'uscita del giornale per due giorni. Venerdì e sabato compatti picchetti di scioperanti avevano svolto un'efficace azione sindacale, annullando le intenzioni padronali di far ricorso al crumiraggio. Di qui l'irritazione di Angiolillo e la grave decisione di procedere, a scopo punitivo, alla serrata di un giorno, in modo da far perdere ai lavoratori l'indennità festiva.

Delegazione vietnamita giovedì a Roma

ROMA, 16 giugno — Giovedì giungerà un'autorevole delegazione della Unione delle donne della Repubblica democratica del Vietnam. La delegazione sarà ospitata dall'Unione donne italiane. Nei prossimi giorni sarà resa nota l'ora d'arrivo. Le donne e i lavoratori romani si apprestano ad accogliere calorosamente le rappresentanti dell'eroico popolo vietnamita.

Ondata di scioperi e di lotte a Trieste Valdagno Napoli Bologna

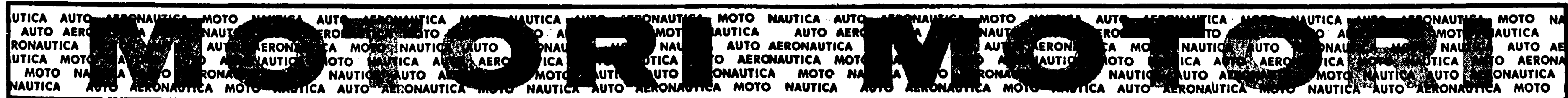
Ondata di scioperi e di lotte in questi ultimi tre giorni. A TRIESTE uno sciopero di semina operai dei cantieri e di altre fabbriche è esplosa improvvisamente venerdì mattina, quando si sono avute le prime notizie dell'esito del tutto negativo degli incontri romani fra sindacati triestini e ministri interessati. Un'assemblea operata ha confermato la decisa opposizione dei lavoratori al disastroso piano CIPE, che praticamente liquidava l'economia della città. Si vivono ore di grande tensione, tutta la città e le forze politiche democratiche e di sinistra solidarizzano con gli operai in lotta. A VALDAGNO continua la provocazione padronale. Il licenziamento di un membro di Commissione interna alla Lanerossi ha provocato la decisione della CGIL di indire un grande sciopero, sabato, nel quadro anche delle rivendicazioni per le quali i tessili stanno lottando. Magrado CISL e UIL non abbiano aderito allo sciopero.

l'astensione dal lavoro è stata totale, compresi i lavoratori delle due organizzazioni non aderenti all'iniziativa. A BOLOGNA migliaia di contadini produttori, cooperatori, braccianti hanno sfilato — a fianco degli operai — per le vie cittadine in una imponente manifestazione diretta contro gli accordi MEC e per una nuova politica agraria. Latte, zucchero, ortaggi e frutta sono stati regalati per la strada, a indicare la grave crisi che vede i contadini costretti a svendere o gettare quegli stessi prodotti che nelle città si pagano a peso d'oro. A NAPOLI scoppio compatto (per la prima volta) anche degli impiegati oltre che di tutti gli operai, all'Italider. Si lotta per gli organici e le qualifiche, oltre che per aumenti salariali. A PALERMO sono in lotta, compatissima, i 3500 della Piaggio-cantieri. Lo sciopero in atto da giorni, continua. (A PAGINA 2 LE NOTIZIE)

Braccianti: domani a Roma i capilega

ROMA, 16 giugno — La Federbraccianti CGIL ha convocato per martedì a Roma, la seconda Assemblea nazionale dei capilega e degli attivisti delle grandi aziende agricole per esprimere una ferma condanna alla politica di riorganizzazione capitalistica e monopolistica dell'agricoltura portata avanti dal padronato attraverso il blocco salariale e contrattuale, attraverso la riduzione degli interessi delle categorie lavoratrici e per la qualificazione dell'intervento pubblico in agricoltura. L'Assemblea sarà presieduta da Otello Magnani e aperta da una relazione di Giuseppe Caleffi, segretario generale della Federbraccianti. Concluderà Rinaldo Scheda, segretario della CGIL. I braccianti, i salariati fissi e coloni, due milioni di lavoratori sono impegnati in dure lotte per il rinnovo dei contratti provinciali e dei patti nazionali, per lo sviluppo dell'occupazione e la gestione del collocamento da parte dei lavoratori, per la completa riforma assistenziale e previdenziale. Insieme, braccianti e contadini si battono per l'immediata sospensione e revisione dei regolamenti comunitari lesivi degli interessi delle categorie lavoratrici e per la qualificazione dell'intervento pubblico in agricoltura.

(A PAGINA 2 LE NOTIZIE)



Il motore dalla A alla Z
La trasformazione dell'energia

MI sono trovato, recentemente, per ragioni professionali, nelle immediate retrovie di una competizione che si svolgeva sull'Aerodromo di Monza e mi sono reso conto, ancora una volta, della insufficiente e confusa conoscenza che i giovani appassionati, ma non solo essi, hanno delle concezioni generali riguardanti il motore termico a combustione interna.

Da questa constatazione nasce l'esigenza di fornire chiarimenti utili alla migliore comprensione della natura del motore a combustione interna e dei principi generali che presiedono al suo funzionamento. Il motore a combustione interna, in termini generali, è un congegno che trasforma l'energia di cui è trattata in energia meccanica, attraverso un ciclo che si ripete continuamente, mediante processi chimici, che hanno dato origine, tra gli altri, ai combustibili liquidi chiamati idrocarburi.

Nei motori a combustione interna l'energia potenziale chimica del combustibile si libera durante la combustione della miscela esplosiva aspirata e dà origine ad una grande quantità di gas caldissimo e soggetto ad alta pressione. Una parte dei prodotti di questa reazione, esercitando una forza sullo stantuffo, o pistone, del motore si trasformano in lavoro meccanico.

Lo stantuffo, collegato alla biella tramite un perno (spinnotto), è sollecitato dai prodotti della combustione in espansione a scorrere nel cilindro. In questa fase esso agisce, attraverso la biella, sulla leva del manovellotto, che ruota su un perno (manovella) dell'albero motore situato ad una certa distanza dal centro di rotazione dell'albero stesso.

La successione dei cicli di lavoro nel tempo, misurato in numero di giri al minuto primo dell'albero motore, fornisce la potenza del motore in CV (cavalli vapore).

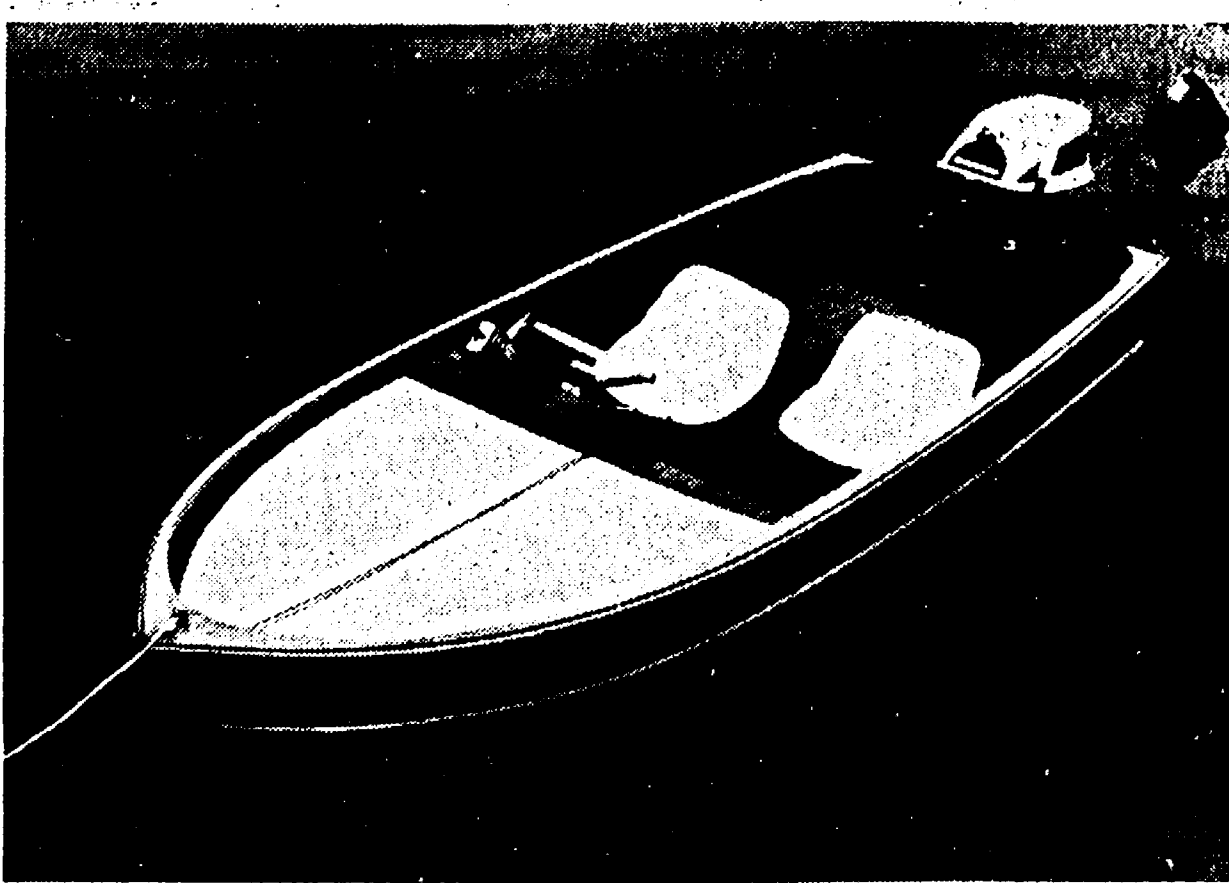
Nei motori endotermici (cioè a combustione interna), la trasformazione dell'energia termica in quella meccanica è solo parziale; buona parte del calore sviluppato dalla combustione esce dal ciclo di lavoro e si disperde sia attraverso la parete del motore, sia per irradiazione.

Per ridurre al minimo le perdite di calore è necessario attuare contemporaneamente il più piccolo rapporto tra superficie e volume del cilindro e la più rapida fase di espansione. Per ottenere il massimo lavoro, l'espansione dovrà essere la più prolungata possibile mentre la pressione, all'inizio della fase di espansione, dovrà assumere i valori più alti.

L'attuazione di queste norme è sempre limitata, s'intende, dal necessario compromesso teso a raggiungere un risultato tecnicamente ed economicamente accettabile.

I motori a combustione interna si possono suddividere in due grandi categorie che prendono il nome dai loro primi realizzatori e vengono distinti dal sistema di accen-

Diciotto cavalli per «Cristina»



Costruito in compensato precurvato a caldo e plastificato, lo scafo «Cristina» viene proposto dalla «Evinrude» per motorizzarlo con un fuoribordo da 18 cavalli della Casa. Il prezzo dello scafo è di 250 mila lire, quello del motore 385 mila. Vi si può installare un motore di potenza inferiore, ad esempio uno «Sportwin» da 9 cavalli e mezzo, sempre della «Evinrude», che costa 345 mila lire.

Con il materiale predisposto da una ditta torinese
Ci si può fare la barca in casa
e poi vararla dalla finestra

Tutto l'occorrente per costruire dieci tipi di imbarcazioni - Dal «Farfadet» di 25 kg. al «Cap Horn» da una tonnellata

Costruirsi una barca in casa: ecco il sogno di molti appassionati - specialmente quelli convinti - sia per l'indubbio risparmio che si può realizzare, sia per curare personalmente lo scafo. Diciamo subito che volersi costruire una barca, in casa, non significa possedere un'attrezzatura speciale. Costo del materiale: si possono acquistare tramite il servizio librario di un paio di riviste nautiche, e poco meno che impossibile, a meno che chi si voglia cimentare non sia già un esperto carpentiere in legno.

La ditta ha escogitato la suddivisione di tutto il materiale occorrente in due o tre lotti con spedizioni successive per due validissime ragioni: 1) per evitare che l'amatore venga «sommerso» da una quantità di pezzi che altrimenti si verrebbe a procurare; 2) per «razionalizzare» il costo del materiale. Cioè, chiedendo il primo lotto di materiali occorrenti per la costruzione di una barca, la ditta SIBMA, infine, collabora con i costruttori per l'immatricolazione degli scafi e per evitare i carichi fiscali (imponibile) fornendo le fatture di ogni lotto dalle quali risulta l'acquisto del legname a un prezzo irrisorio, in confronto a quello di una barca finita.

Un «sollevatore pesi» dalle eccezionali prestazioni
L'elicottero sovietico «MI 6»
strappa e trasporta 12 tonnellate

Il derivato «MI 10» pesa al decollo 43 tonnellate e mezzo, con un carico utile di 15 tonnellate - Pale dei rotori riscaldate elettricamente per evitare le incrostazioni di ghiaccio

Nel complesso dei sistemi e dei mezzi di trasporto in Italia, l'elicottero gioca un ruolo del tutto secondario, affidato a un numero limitato di macchine di piccole e medie dimensioni, che provvedono al trasporto di un ridotto numero di passeggeri su poche linee regolari di breve sviluppo, e ad un certo numero di trasporti speciali.

All'aeroporto di Caselle sono stati presentati, nel quadro del Salone internazionale di aeronautica, tre di questi elicotteri, di differenti caratteristiche, che rappresentano il nuovo egredo le costruzioni di questi elicotteri. Cominciamo a visitare il più «piccolo» dei tre, anche se, rispetto a quelli che siamo abituati a vedere nei nostri cieli, ha già delle dimensioni notevoli. Si tratta del «MI 8», elicottero equipaggiato con rotore unico a 5 pale ed un sistema di stabilizzazione in coda, e di due motori costituiti da turbine a cherosene.

Il «MI 6» è disponibile nella versione passeggeri (può portare fino a 100) ed anche in alcune versioni del tutto particolari, cioè come aereoambulanza di grande portata, e persino come sala chirurgica operatoria mobile, per re-

carsi ove sia necessario un intervento d'urgenza, quando sarebbe pericoloso trasportare il malato. Il «MI 10», vero gigante nel campo degli elicotteri, è un'elaborazione speciale del «MI 6». Può pesare, al decollo, una tonnellata in più, cioè tonnellate 43,5 e può trasportare un carico utile massimo di 15 tonnellate. È un motore veloce (180 chilometri l'ora), ed ha un analogo sistema propulsore: due turbine da 3.500 cavalli l'una, che azionano un rotore a 5 pale, un'elica di stabilizzazione di coda a 4 pale, e tutti i servizi elettrici, ed elettromeccanici di bordo, i quali presiedono in primo luogo all'ingangiamento del carico.

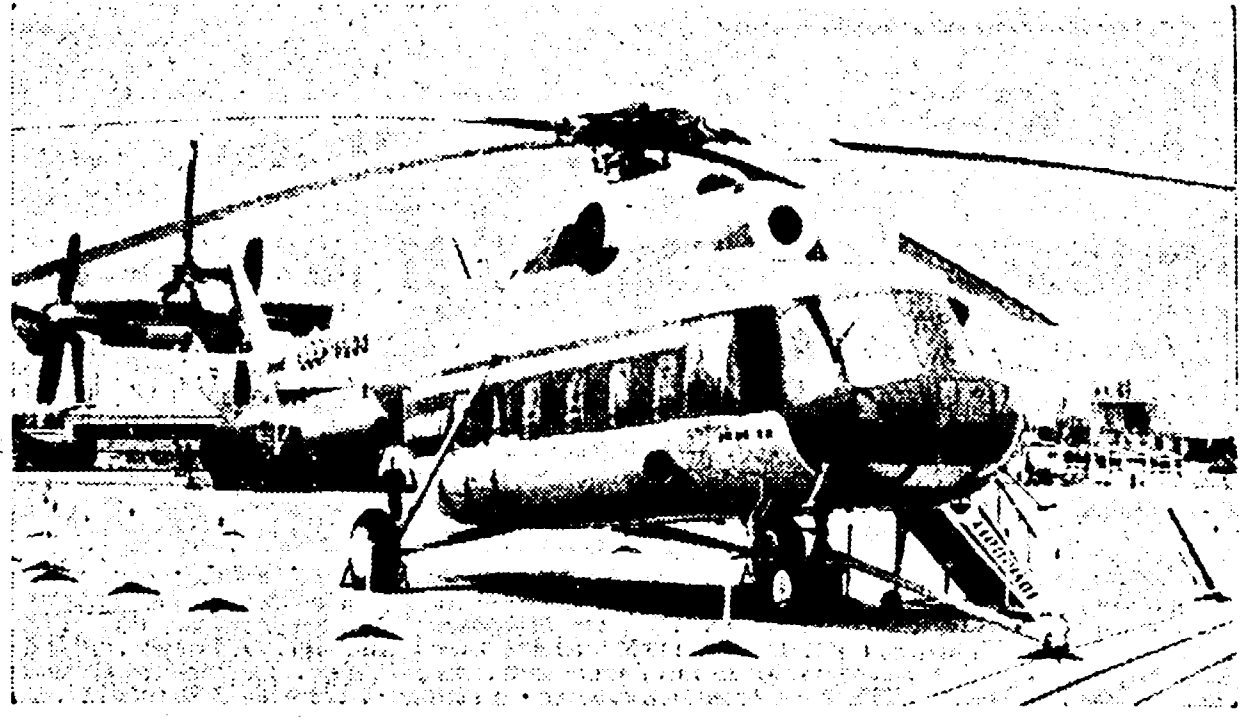
Il «MI 10» ha una sagoma inconsueta, conferitagli dai quattro «gamberi» d'appoggio al suolo, alle diverse portate, che gli consentono di trasportare agganziandolo dal di sopra un carico assai ingombrante, che può essere un autobus, un autocarro, una casa prefabbricata, una combi per agricoltura, una macchina o un impianto di qualunque tipo, purché, naturalmente, non ecceda in peso

le 15 tonnellate, e non superi, come ingombro, lo spazio delimitato dalle quattro «gambe».

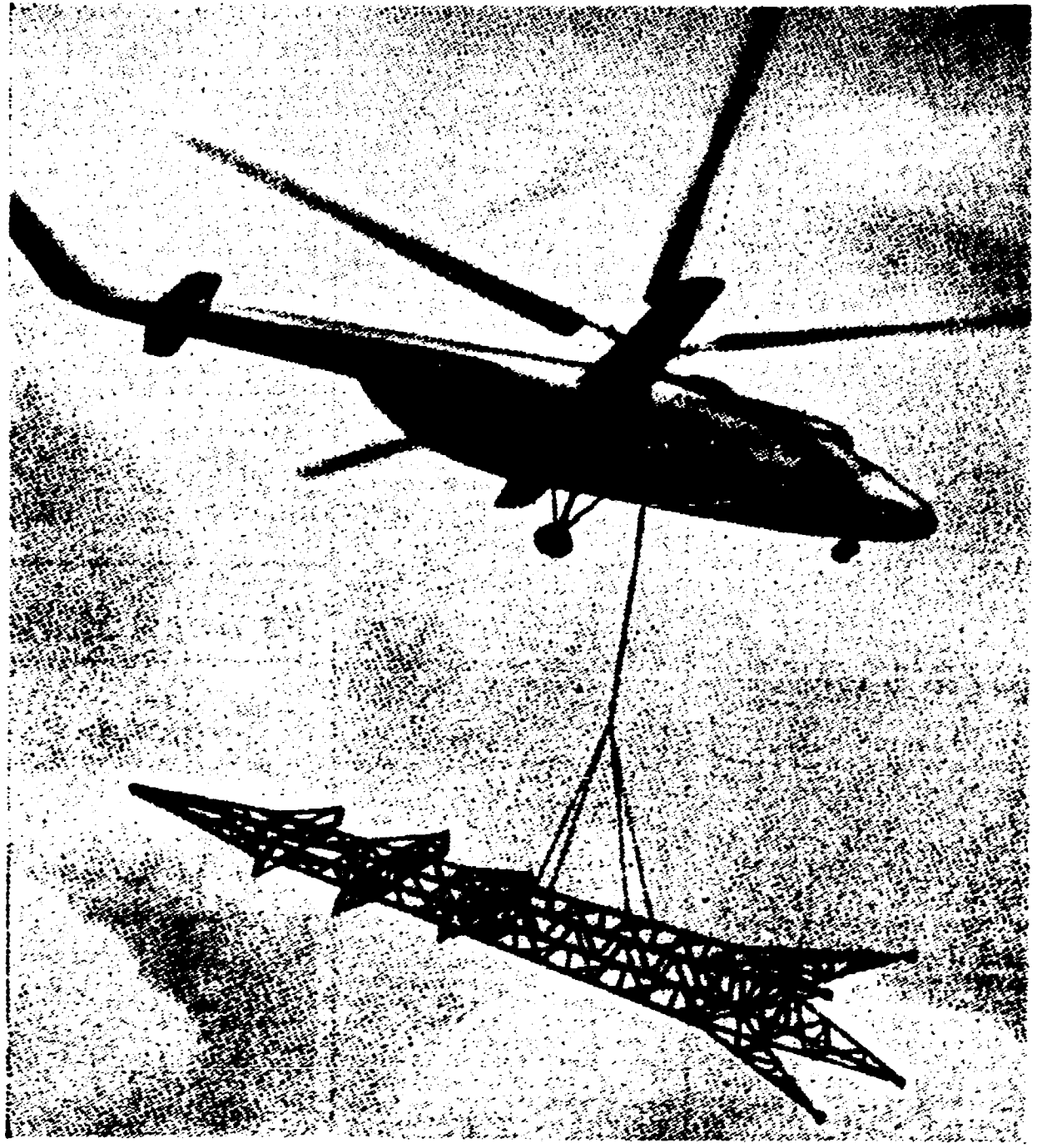
Il «MI 10» viene utilizzato largamente, ad esempio, quando in una zona lontana viene avviato un grande cantiere per la costruzione di una diga, una centrale idroelettrica o un'altra opera di grandi dimensioni. L'elicottero trasporta le case prefabbricate o gli elementi semi-assemblati di esse per la realizzazione del villaggio provvisorio destinato ad alloggiare il personale del cantiere. Trasporta poi le varie macchine - da sterco (escavatrici, skimmer, scraper, bulldozer, pale meccaniche e così via). Trasporta quindi, smontato, l'impianto per la produzione del calcestruzzo, ed eventualmente, nel corso della costruzione, elementi di carpenteria metallica per l'armatura della costruzione, già pronti in grosse sezioni.

Il «MI 10», per rendere ancora più spedite tutte queste operazioni, può essere equipaggiato con una piattaforma, a livello delle ruote, fissata tra le quattro «gambe».

Giorgio Bracchi

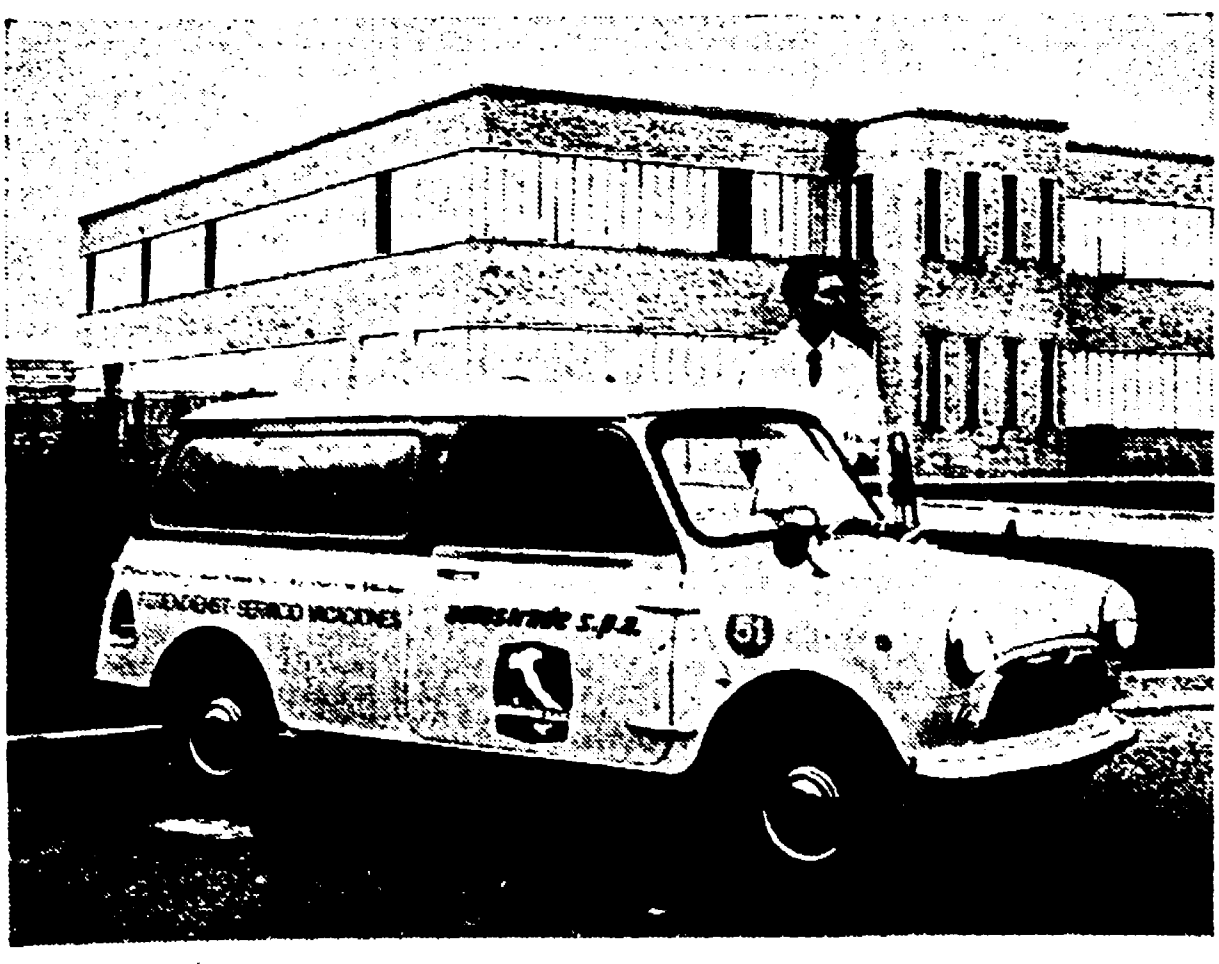


Il «MI 8», il più piccolo degli elicotteri sovietici presentati a Torino: due turbine da 1500 HP l'una, trenta viaggiatori o quattro tonnellate di merci. La versione passeggeri ha la cabina pressurizzata e climatizzata.



Due turbine da 3500 cavalli l'una contraddistinguono il poderoso «MI 6» che può sollevarsi e operare con un solo motore: pesa 30 tonnellate e mezzo e ne trasporta 12; in totale 42 tonnellate e mezzo. Nella foto il «MI 6» sta trasportando un traliccio per una linea di energia elettrica.

L'Innocenti all'operazione vacanze



Anche l'Innocenti partecipa all'operazione vacanze in collaborazione con l'ACI. La Casa di Lamezia partecipa a tale operazione utilizzando alcuni veicoli appropriatamente attrezzati, come la Mini Minor che si vede nella foto. I veicoli della Innocenti forniscono assistenza e i ricambi principali a tutti gli automobili di marca italiana e straniera che non abbiano scarsezza.

L'Italia al secondo posto in Europa per le Autostrade

La rete autostradale italiana figura al secondo posto in Europa occidentale - dopo quella della Germania occidentale. L'Italia, infatti, dispone di 20 mila chilometri di strade, di un complesso di autostrade per complessivi 2377 km rispetto ai 3607 km della Germania occidentale. Fortemente dissestati e quasi allo stesso livello seguono la Francia con 963 km, l'Inghilterra con 870 km, l'Olanda con 851 km.

Un teleindicatore segnalerà i mutamenti delle condizioni della strada

Un tipo di teleindicatore stradale della «Solari e C.» di Udine sarà installato tra breve sull'autostrada Roma-Civitavecchia. Il teleindicatore è in grado di avvertire all'inconveniente tipico dei normali carrelli stradali, cioè quello di non poter segnalare con tempestività i mutamenti delle condizioni su un tratto di strada. Neve, ghiaccio, nebbia, alluvioni e la precisa località saranno così indicati immediatamente agli automobilisti in transito.

Fabraca a cura di Ruben Strambaci

CONTRO QUATTROCENTOMILA IN FRANCIA
In Italia circolano 10.000 roulotte

In un convegno di tecnici è stata sottolineata l'empiricità con la quale vengono effettuati gli impianti elettrici

Alla Fiera di Roma, ha avuto luogo un convegno di studio sui problemi relativi allo sviluppo delle attività di campeggio e caravanning in Italia.

Nuovo grave colpo all'occupazione e all'economia cittadina

Dopo l'Apollon anche la FERAM Licenziati altri cento lavoratori

L'azienda siderurgica di San Lorenzo dovrebbe trasferirsi nella zona di Pomezia - All'Apollon si è giunti al tredicesimo giorno di occupazione e solo oggi cominciano le trattative - L'occupazione nel Lazio: intervento del PCI e del PSU in Consiglio comunale

La situazione dell'occupazione si fa sempre più critica. L'Apollon, la fabbrica che gli operai hanno occupato per impedire la chiusura, è solo un aspetto del problema. Vi è infatti una notizia nuova e grave: alla FERAM, lo stabilimento siderurgico situato a San Lorenzo, si vogliono licenziare i dipendenti, circa 100. La ragione? La fabbrica dovrebbe cambiare ragione sociale e trasferirsi nella zona di Pomezia. Insomma, la storia dell'Apollon si ripete.

nello stabilimento, il capello (il diritto al lavoro è inalienabile) - aveva detto il sacerdote nel corso della conferenza - e lo sono fra (vol...), quindi i cancelli del-

L'Apollon sono stati aperti ai familiari degli operai in lotta. In mattinata una delegazione di lavoratori si è recata all'Adriano: un lavoratore ha parlato durante la manifestazione...



Gli operai dell'Apollon mentre tengono la loro conferenza nella fabbrica occupata.

Un piano contro le baracche

Forte manifestazione sino al Campidoglio - Fitti gli equi - Il sindaco costretto ad assumere precisi impegni

«Case, case, case»: queste parole, questo grido angoscioso, sono ripetuti ancora una volta nel cuore del centro di Roma. Centinaia di baracche di gente che vive in tuguri malsani, di operai disoccupati che debbono pagare pigioni carissimi all'ICPE, sono sfilati in corteo, venerdì pomeriggio, lungo via dei Fori Imperiali e via del Tulliano, lungo la rampa che porta al Campidoglio. Avevano ascoltato prima, in piazza di Cinescopia, un comitato dei compagni Della Porta e Melandri e quindi hanno portato la loro protesta sino sotto l'arco del Consiglio comunale, riunito in seduta.



Un momento della manifestazione tenuta a Roma per la casa. Fra poco il corteo partirà dal Colosseo per raggiungere il Campidoglio.

Un altro omicidio bianco

Anziano operaio precipita dal tetto e muore

Un anziano operaio è morto precipitando dal tetto di un capannone dove stava lavorando. Nessuno si è accorto della disgrazia e solo dopo parecchio tempo un compagno di lavoro l'ha soccorso: ma ormai era troppo tardi. Igino Valentini, di 58 anni, lavorava da 32 anni presso lo stabilimento Solvay, ex Chimica Aniene, al numero 20 della via Tiburtina come addetto ai lavori di manutenzione degli impianti.

colui, preoccupato di non vederlo, lo cercava facendo un giro intorno al capannone. Lo ha così trovato riverso al suolo vicino a una pentolante di cemento, ormai privo di vita. Erano da poco passate le 17. Le circostanze della morte sono rimaste sconosciute. Dopo un sommario sopralluogo della polizia giudiziaria e di un ispettore della polizia giudiziaria il commissario aggiunto di Ponte Mammolo ha constatato la morte del poveretto. Tutto è avvenuto nel giro di dieci minuti e in soli pochi. La Commissione interna di fabbrica non è stata neppure avvertita e quando qualche membro di essa ha chiesto il permesso di accedere nei locali, tutti gli è stato negato. Nello stesso tempo mentre lo anziano operaio era ancora disteso sul pavimento, un capannone qualcuno ha messo in giro voci evidentemente interessate sulle cause della morte che si erano verificate. Un ignobile tentativo di far passare la morte come un suicidio per motivi familiari.

In un deposito di Pomezia

Cosmetici in fiamme

Due vigili ustionati - Danni per dieci milioni - Lunga e difficile l'opera di spegnimento - Panico nella zona

Per domare un furioso incendio - che ha distrutto a Pomezia un magazzino di una società di cosmetici - due vigili del fuoco sono rimasti feriti, per fortuna solo leggermente. Venerdì scorso le fiamme, sprigionatesi per cause non ancora accertate, hanno attaccato il deposito di materie prime della società Harveli, in via Naro, una piccola strada che sbucca sulla Pontina.

Verso le 7 alcuni passanti hanno visto lingue di fuoco uscire dalle finestre del magazzino: a quell'ora il guardiano non era ancora arrivato e le porte del piccolo edificio erano sbarrate. Mentre il panico si diffondeva nella zona, qualcuno chiamava con urgenza i vigili del fuoco. La presenza nel magazzino di fusti di solvente, di centinaia di litri di acetone, di alcool di acqua ossigenata poteva far prevedere da un momento all'altro una terribile esplosione: per questo decine di abitanti della zona si sono allontanati.

I vigili del fuoco sono giunti sul posto con otto automezzi. Agli ordini dei due ingegneri sono scesi in campo i soccorsi. Ma la lotta contro le fiamme è apparsa sin dai primi momenti dura e lunga. Due vigili sono rimasti feriti: si tratta del brigadiere Otello Cerri, di 53 anni e del brigadiere Roberto Muttoni, di 25. Il primo ha riportato una leggera ustione all'occhio destro per un violento schizzo di acqua ossigenata; accompagnato al San'Eugenio dove le prime cure è stato ricoverato al Policlinico dove ne avrà per una settimana.

Il terzo uomo dello scandalo ONMI

Cavallaro in carcere

Ora che Petrucci e Morgantini sono in libertà provvisoria il grossista dei mercati generali si è costituito ai carabinieri

Domenico Cavallaro, imputato con l'ex sindaco di Roma Petrucci, nello scandalo dell'ONMI, si è costituito sabato pomeriggio ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Cavallaro si è presentato personalmente al maggiore Alferrano che ha provveduto, dopo un breve interrogatorio, ad inviargli a Regina Coeli.

tina; all'epoca dei fatti di cui è imputato insieme a Petrucci, Morgantini, Francesco Marzano e Bibiano Mastiello, ricopriva la carica di presidente dell'Associazione nazionale ortofrutticoli. Era stato anche segretario di una sezione di Petrucci e Morgantini, nelle loro funzioni di commissari del comitato romano ONMI, si erano rivoltati per importanti forniture di prodotti ortofrutticoli. E' proprio per queste forniture, considerate dal giudice irregolari, che Cavallaro è stato incriminato.

Rinvio al 25 il seminario femminile. Il seminario dedicato alle attiviste di sezione e alle giovani compagne che si doveva tenere alla scuola di partito di Frattochie, a partire da domani, è stato rinviato. Si terrà, sempre a Frattochie, nei giorni 25, 26 e 27 giugno, 20 assemblea Grotella.

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA. Giovedì alle ore 21,30 nel giardino dell'Accademia (via Flaminia 118) concerto dell'«Istituto di Musica». In programma musiche per strumenti a fiato e pianoforte di Mozart, Beethoven e Schubert. Concerto con l'Orchestra Sinfonica di Roma, diretta da G. Scuderi.

schermi e ribalte

ROSSINI (Piazza S. Chiara 14) Chiusura estiva. Alle 21,30 Sbrigliati a vivere! Politecnico di L. Wark. Novità con C. M. Puccini, Diego Ghiglia, C. Polizzi, M. Bonini, «Olas». Regia di Enzo De Castro.

GIARDINO (Tel. 834.946) Col cuore in gola, con J. L. Trintignant (V.M. 18) A ♦♦♦. IMPERIALINE N. 1 (T. 680.745) L'affare Goshenko, con M. G. (V.M. 18) DR ♦♦♦.

Arene

AURORA. Prossima apertura DELLA PALME. Prossima apertura ORIONE. Prossima apertura

Varietà

AMBER JUVENILE (T. 731.306) Questi fantasmi, con J. Loren (V.M. 18) SA ♦♦♦. Rivista Derio Peno e Grazia Cori (V.M. 18) DR ♦♦♦.

Cinema

ADRIANO (Tel. 352.153) Chiusura estiva. AMERICA (Tel. 568.168) Un buco in fronte, con A. Ghidra (V.M. 18) A ♦♦♦. ANIBALE (Tel. 890.947) Trans Europe Express (A pelle nuda), con J. L. Trintignant (V.M. 18) DR ♦♦♦.

Teatri

ARLECCHINO. Riposo. BELLI. Riposo. BEA 72 (Via G. Belli, Piazza Cavour) Alle 22 il Teatro Sperimentale di Animazione e il Gruppo B. 72 presentano Tu che ne pensi? (V.M. 18) DR ♦♦♦.

CRISTALLO. Alle donne piace il denaro, con G. Gobbi (V.M. 18) A ♦♦♦. DIAMANTE. La più grande rapina del West, con G. Hilton (V.M. 18) A ♦♦♦. DIABLO. L'ora della violenza, con J. Garner (V.M. 18) A ♦♦♦.

il partito

COMMISSIONE CITTÀ E AZIENDALI: sono convocati in riunione straordinaria martedì alle 17,30 in federazione con Trivelli. GRUPPO CONSILIARE CAPITOLINO: questa sera alle 16,30 in federazione. Membri commissione comunali per i tributi locali sono convocati domani alle ore 17 con Vitale.

TERZE VISIONI

ARIS Cines; riposo. ARHEIO: Capitan Blond, con E. H. (V.M. 18) A ♦♦♦. CANSINO: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston (V.M. 18) A ♦♦♦.

FILMSTUDIO 40

Via degli Orti d'Alberty 1/C (V. Lungara) - Ore 20 e 22,30 Rassegna film della 4 Mostra internazionale del nuovo cinema

CATI (sottot. francesi)

di M. Messros (Ungheria)

COMUNICATO

IL CENTRO CULTURALE è lieto di comunicare agli interessati di essere il CENTRO CULTURALE CONCRETAMENTE L'AVANGUARDIA del Lazio dei famosi appalti accuisti

MAICO

Per tanto la vecchia clientela viene bisognerà di assistenza tecnica, di eventuali riparazioni o lavori di cambio potrà rivolgersi alla sede di Via XX Settembre, 95 (angolo Via Cavallotti), anche telefonando ai numeri 47176 e 47175.

SERIE B

FINALE-BRIVIDO IN VETTA: IL VERONA RIMETTE IN DISCUSSIONE ANCHE IL PISA

Gli scaligeri rimontano un gol di svantaggio (2-1)

Una rete di Spagni rilancia i lagunari verso la salvezza

Il Verona strappa a

L'ardore del Venezia ha la meglio sul Pisa (1-0)

Bari due

punti-oro

De Min dopo l'iniziale incertezza contiene l'assalto disperato dei pugliesi

La Lazio segna spronata dai... fischi del pubblico

Soldo riduce al lumicino le speranze foggiane (1-0)

Il gol decisivo realizzato dopo un'azione tutta elaborata e conclusa dai difensori

I toscani sono apparsi stanchi specie nel reparto attaccante

MARCATORE: Galletti (B) al 32, Mascetti (V) al 43 del primo tempo; Bonatti (V) al 25 della ripresa...



MARCATORE: Soldo, al 30' della ripresa. LAZIO: Di Vincenzo; Zanetti, Marchesi; Governato, Soldo, Ronzon; Bagatti, Cucchi, Fa-

gioco si svolge abbastanza pacifica e disinvolto sono ai tre quarti di campo per poi dissolversi praticamente nel nulla...

Foggia ha condotto due sole azioni in contropiede; due azioni però, che hanno provocato lo scoppio nelle file della Lazio.

MARCATORE: Spagni al 22' della ripresa. VENEZIA: Bubacco; Lenzi, Grossi; Neri, Nanni, Spagni; Bertogna, Beretta, Manfredini, Bellina, Zari, Dori.

discussioni sullo spettacolo ospitato dal paleocentro del Sant'Elmo e sulla parzialità del signor Motta. Noi, in vece, e proprio questo che dobbiamo rapidamente raccon-

Il Pisa chiude i conti e, mentre il Venezia dispera di altri punti, si è dato da fare per concludere questa sua mediocre e tribolata stagione...

Dal corrispondente

Il Bari ha forse perduto l'intero campionato con l'odiosa sconfitta interna subita ad opera di un Verona, rinfacciato dalle recenti avverse, che ha dominato a centro campo con Mascetti, Maddè e Bonatti...

Gli amaranto raggiunti su rigore (1-1)

Due espulsi a Livorno: la Reggiana salva all'85'

MARCATORE: Cella (L) al 36' del p.t.; Crippa (R) su rigore al 40' della ripresa. LIVORNO: Gori; De Petrini, Calvi, Cairoli, Azzi, Di Cristoforo, Gualtieri, Cella, Santon, Nardoni. REGGIANA: Boranga; Bertini, I. Giorgi, Crippa II, Nigrisolo, Pienti, Fanello, Mazzanti, Del Fabbrò, Zanon, Crippa I.

Dopo 90' senza risparmio (0-0)

Il Perugia non cede a Messina

PERUGIA: Valsecchi; Panti, Olivieri; Grossetti, Polentini, Bacchetta; Azzi, Turchetti, Balestrieri, Piccioni, Malmari. MESSINA: Baronicchi; Benatti, Garbuglia; Benfatto, Cavazza, Pece; Fracassa, Giordani, La Rosa, Bonatti.

Giro d'Aosta: inizio trionfale di Vianelli

La prima tappa del Giro della Valle d'Aosta (Challillon-Aosta di km 125) è stata vinta da Vianelli, reduce dal successo nella 2ª Antica Romagna e Fico l'ordine d'arrivo...

Nella seconda prova del Campionato Toscano

Guizzo di Benvenuti su Trinci e Luciani

Bini, Perrucci, Tartoni, Bedini, Meniconi, Carlesi, Panico, Marini, Tazi, Sodi, Mondadori e Trinci il gruppo toscano è stato forte...

Table with columns: RISULTATI, Classifica, Cannonieri. Lists match results and league standings for Serie B.

Table with columns: RISULTATI, Classifica, Cannonieri. Lists match results and league standings for Serie C.

ORDINE D'ARRIVO. 1. STEFANO BENVENUTI (G.S. Gambacorta), km. 170 in ore 4:20; 2. Tiziano Trinci (Giuseppe Mammucianeri) 4:21; 3. Luciano Massimino (Magnifico) 4:22; 4. Salvo Antonio (Formichetti) 4:23; 5. Bartolomeo Peruzzi (Monsuonense) 4:24; 6. Tazio Alberto (Cassinese Settese) 4:25; 7. Mondadori Alessandro (Cinet Casellina) 4:26; 8. Vignolo Lino (P.M. Bologna) 4:27; 9. Meniconi Roberto (Pratese) 4:28; 10. Luzzi Alfredo (Sambonifacense) 4:29.

Disperata lotta tra due pericolanti (1-1)

Genoa i calci resiste e forse condanna il Novara

Espulso Enzo Ferrari - Reti di Petri e Bramati (rigore) - Annullato un goal del centravanti rossoblù

MARCATORI: Petri (G) a 40'; Bramati (N) su rigore al 4' della ripresa...

stare un pareggio con la riserva, però, di fare obbligatoriamente suo l'intero bottino...

venuti al pareggio solo su rigore. Il centravanti rossoblù è anche riuscito a raddoppiare...

Ha avuto anche qualche buona occasione conclusa male, soprattutto per la precipitazione determinata dall'organico.

disperato tufo e di pugno riesce a deviare. Con l'aiuto di Brambilla, Mascheroni, Locatelli arretrati, la difesa rossoblù contiene comunque gli attacchi avversari.



NOVARA-GENOVA - Bramati pareggia su rigore.

DAL CORRISPONDENTE

NOVARA, 16 giugno. Novara-Genova 1-1, dopo una partita tesa, combattuta persino drammatica.

DAL CORRISPONDENTE

NOVARA, 16 giugno. Novara-Genova 1-1, dopo una partita tesa, combattuta persino drammatica.

Il punto sulla C

In serie B di sicuro il Cesena quasi certa la Ternana

Vincendo a Rimini il Cesena ha conquistato la promozione in serie B. È il passaggio al vertice ad aprire la partita...

MediocrITÀ diffusa all'« Appiani »

Fra Padova e Modena uno 0-0 «ragionato»

PADOVA: Bertossi, Panisi, Rimbanco, Nimis, Barbiero, Gatti, Quintavalle, Visentini, Morelli, Frascini, Vigli.

st e finisce a terra. È l'arbitro Gussoni, sino ad allora silenzioso testimone della pacifica difesa, può fischiarne la sua prima punizione della giornata.

impensierite i portieri. Barucco, il libero del Modena, può disinnervamente le due reti, ma il suo tiro, malgrado l'accesa contrazione muscolare...

DAL CORRISPONDENTE

PADOVA, 16 giugno. Lo zero a zero al termine di una partita fa sempre tristezza. Ma quando uno zero a zero è «ragionato», voluto...

DAL CORRISPONDENTE

PADOVA, 16 giugno. Più splendido commentato alla Favonia non poteva essere. Successo chiaro il 2-0 sul Cesena.

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO, 16 giugno. Più splendido commentato alla Favonia non poteva essere. Successo chiaro il 2-0 sul Cesena.

Doppia «invasione pacifica»

Per il Palermo 2-0 e apoteosi k.o. a Catania

MARCATORI: Bon all'8' del p.t.; Nota al 29' della ripresa. PALERMO: Ferretti, Costantini, De Lillo, Giamberini, Giacobbe, Landolfi, Peruccelli, Landolfi, De Lillo, Bon Nota.

cacciare oltre la recinzione la massa dei tifosi. Il Palermo diventa più autoritario in difesa e più penetrante all'attacco.

Partita tutta pervasa dalla smobilitazione che aveva contagiato tanto i ventidue condizionali quanto la sparuta rappresentanza di fedelissimi venuti a salutare l'ultima partita interna del Catania.

Partita tutta pervasa dalla smobilitazione che aveva contagiato tanto i ventidue condizionali quanto la sparuta rappresentanza di fedelissimi venuti a salutare l'ultima partita interna del Catania.

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO, 16 giugno. Partita tutta pervasa dalla smobilitazione che aveva contagiato tanto i ventidue condizionali quanto la sparuta rappresentanza di fedelissimi venuti a salutare l'ultima partita interna del Catania.

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO, 16 giugno. Partita tutta pervasa dalla smobilitazione che aveva contagiato tanto i ventidue condizionali quanto la sparuta rappresentanza di fedelissimi venuti a salutare l'ultima partita interna del Catania.

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO, 16 giugno. Partita tutta pervasa dalla smobilitazione che aveva contagiato tanto i ventidue condizionali quanto la sparuta rappresentanza di fedelissimi venuti a salutare l'ultima partita interna del Catania.

BATTUTO IL MONZA (4-3)

Altalena di gol: la spunta la Reggina

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Tacelli (R) al 4' Prato (M); nella ripresa al 17' Galli (M), al 25' Vanzini (R), al 29' Sbrano (R), al 33' Toschi (R), al 38' Strada (M) su rigore.

La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve. Richiamandosi a quanti i gruppi organizzati hanno fatto presente in occasione delle consultazioni, i Direttivi confermano che per la formazione del governo bisogna muoversi dallo spostamento di sinistra del campo elettorale, basandosi su quelle forze politiche che concordano sulla necessità di un programma ad esso corrispondente.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

Dalla prima pagina

Government

rispondeva alle esigenze di prestigio e rispetto del Parlamento eletto il 19 maggio. Sulla fine della «missione Rumor» e sulle consultazioni politiche di questi giorni si sono espressi i direttivi dei gruppi parlamentari comunisti, riuniti congiuntamente venerdì scorso.

terpretare a suo modo, o in realtà di ridimensionare, il deliberato del Comitato centrale socialista in favore del disimpegno governativo. Il vicesegretario del PSU parlò innanzitutto di un «benevolo atteggiamento» socialista nei confronti del governo, così detto, «di attesa».

riscape. C'è stato quindi il discorso di ridimensionare, il deliberato del Comitato centrale socialista in favore del disimpegno governativo.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 16 giugno. La Reggina, scesa in campo con un determinato forze, non può non preoccupare e sollevare gravi riserve.

Vertical text on the far right edge of the page, likely bleed-through or a continuation of text from another page.

FRANCIA: pro o contro la ripresa del lavoro dopo le trattative fra sindacati e padronato

Ha dovuto limitare la sua attività nel Nuovo Messico

Oggi il voto dei 66.000 operai della Renault
In libertà i peggiori esponenti di fascismo

Vogliono uccidere anche McCarthy

Nuove testimonianze sull'uccisione di Robert Kennedy: Sirhan fu visto comprare scatole di proiettili ed esercitarsi in un poligono di tiro - Lo scrittore Capote convalida la tesi del complotto - Un tribunale di Boston condanna Spock per la sua attività

La polizia carica gli studenti alla Sorbona

Inventato un pretesto per entrare nell'università - La denuncia dell'UNEF - Cosa vuole il potere con la nuova provocazione? - La vicenda

I capi dell'OAS graziati da De Gaulle, fra cui il generale Salan, sono responsabili di oltre tremila attentati che hanno provocato la morte di 415 persone - Una cambiale in bianco consegnata dal generale all'estrema destra - I termini del «processo verbale» raggiunto per la Renault

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 16 giugno. Due battaglioni di polizia sono penetrati di forza, questa sera, alla Sorbona e ne hanno estratto il comitato studentesco di occupazione, e tutti coloro che vi si trovavano all'interno. È un altro gravissimo episodio della «scalata» della provocazione governativa per suscitare nuovi incidenti? Mentre scrivevo, infatti, i primi corridoi tra la polizia e gli studenti non esplosi con violenza. Scoppiarono le grida lugubri e si alzarono le urla indimenticabili dei manifestanti.

DAL CORRISPONDENTE

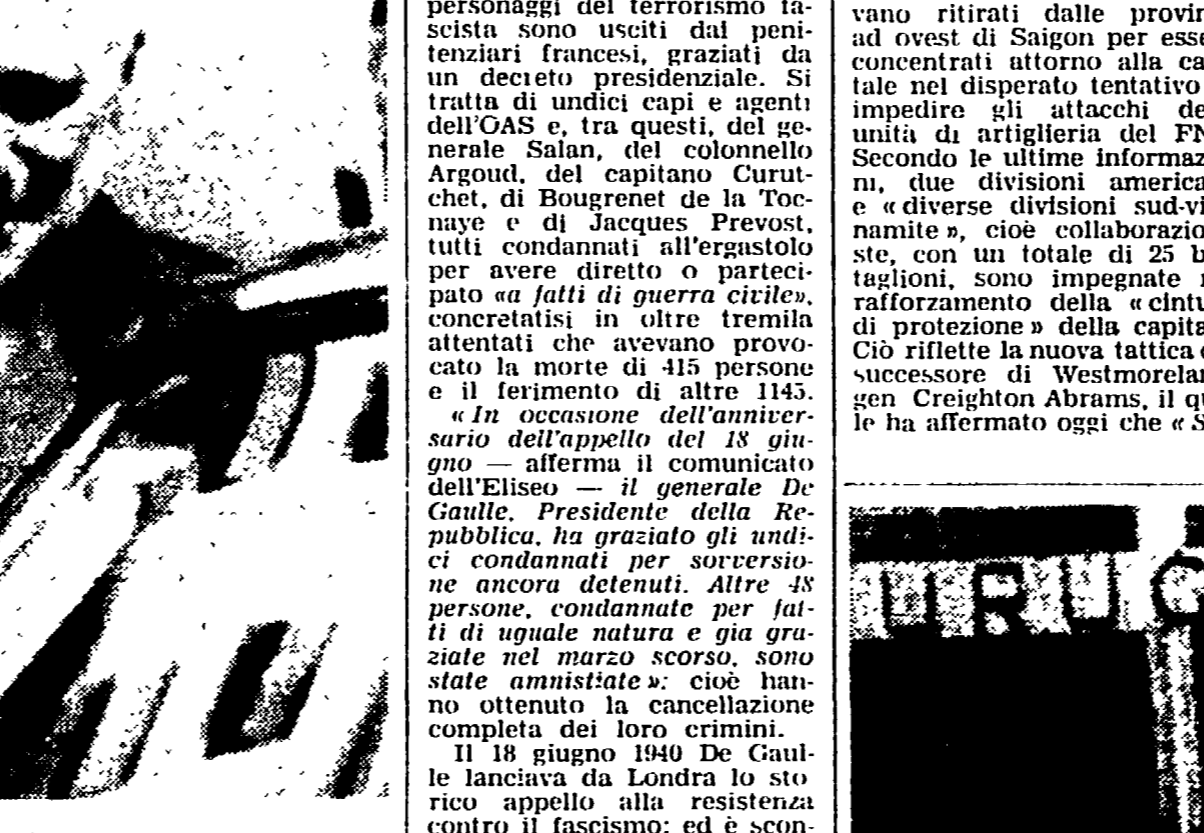
PARIGI, 16 giugno. I 66.000 operai delle officine automobilistiche Renault voteranno domani pro o contro la ripresa del lavoro, sulla base di un «processo verbale» che padronato e sindacati hanno concordato dopo trentasei ore di discussioni quasi ininterrotte. Il documento, a giudizio della Confederazione generale del lavoro, deve essere considerato come «un importante successo operario», raggiunto al termine di un mese di lotta, anche se non rappresenta il soddisfacimento completo delle rivendicazioni avanzate dai lavoratori. Per questo la CGT «esprime parere favorevole alla ripresa del lavoro a partire da martedì mattina», riservando tuttavia agli operai il giudizio definitivo.

Il governo, dopo aver accettato per otto anni, ma in un'occupazione dell'università, i ricatti, hanno preteso di evacuare ora, a una settimana appena dalle elezioni? Era difficile pensare che, dopo le dure battaglie sostenute, gli studenti fossero disposti ad accettare la riconquista della Sorbona da parte delle forze di polizia senza reagire. Quindi il governo aveva previsto una prova di forza. Il sospetto che esso cerchi, in questa occasione, di provocare un incidente grave, dopo aver fallito nelle fabbriche perché la classe operaia non respinge tutte le provocazioni, non sembra dunque privo di fondamento.

Se le maestranze della più grossa industria automobilistica francese decidessero domani la fine dello sciopero, una positiva reazione a catena potrebbe costringere i padroni di Citroën, di Peugeot, di Berliet, ad ammettere le stesse concessioni fatte dalla direzione della Renault, trascinandolo in un identico processo le ultime isole della resistenza padronale del settore metallurgico.

Chi erano i «katanghesi»? Tutti ne conoscevano l'esistenza, ma nessuno osava parlarne apertamente, per non fornire alla polizia il pretesto di invadere la Sorbona. Diretti da Lucien Courdier, di 33 anni, ex mercenario al servizio in sostegno belga nel Katanga (di qui l'etichetta affibbiata a tutto il gruppo) una trentina di giovani armati di mitra e pistole, funzionavano un servizio di pronto soccorso, e di lì trasferito all'ospedale, data la gravità delle sue condizioni.

Il regime, avvicinandosi l'ora del giudizio popolare, ha tentato di far passare per un fatto di guerra civile, quella che la guerra civile, alla avanzata delle sinistre: ieri mattina gli ultimi e più sinistri personaggi del terrorenismo fascista sono usciti dai penitenziari francesi, graziati da un decreto presidenziale. Si tratta di undici capi e agenti del Fronte nazionalista generale Salan, del colonnello Argoud, del capitano Curatich, di Bougenet de la Tourette, di Jaurès, di tutti condannati all'ergastolo per avere diretto o partecipato a fatti di guerra civile, tra cui il tentativo di attentato alla morte di 415 persone e il ferimento di oltre 1145.



PARIGI — L'ex generale Raoul Salan all'uscita dalla prigione di Tulle.

Firmato dai dirigenti cecoslovacchi e magiari

Nuovo patto d'amicizia fra Praga e Budapest

Durerà 20 anni - Unità di tutti i Paesi socialisti, rispetto del Patto di Varsavia, pace in Europa, lotta contro il militarismo tedesco, coesistenza pacifica, intangibilità delle frontiere europee - Discorsi di Dubcek e Kadar

DAL CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 16 giugno. Unità di tutti i Paesi socialisti, rispetto degli impegni derivanti dal patto di Varsavia, pace in Europa, lotta contro il militarismo tedesco, coesistenza pacifica, intangibilità delle frontiere europee, rispetto delle frontiere uscite dalla seconda guerra mondiale. Questi sono alcuni dei punti politici dell'accordo di amicizia, collaborazione e mutua assistenza che i dirigenti di partito e di governo cecoslovacchi e magiari hanno firmato venerdì sera a Budapest, a conclusione degli incontri che si erano iniziati giovedì.

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 16 giugno. Oggi il voto dei 66.000 operai della Renault. In libertà i peggiori esponenti di fascismo. I capi dell'OAS graziati da De Gaulle, fra cui il generale Salan, sono responsabili di oltre tremila attentati che hanno provocato la morte di 415 persone. Una cambiale in bianco consegnata dal generale all'estrema destra. I termini del «processo verbale» raggiunto per la Renault.

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 16 giugno. Oggi il voto dei 66.000 operai della Renault. In libertà i peggiori esponenti di fascismo. I capi dell'OAS graziati da De Gaulle, fra cui il generale Salan, sono responsabili di oltre tremila attentati che hanno provocato la morte di 415 persone. Una cambiale in bianco consegnata dal generale all'estrema destra. I termini del «processo verbale» raggiunto per la Renault.

L'offensiva delle forze di liberazione

Precisi gli attacchi delle artiglierie del FNL a Saigon

Intere divisioni impegnate dagli americani attorno alla capitale, ma senza successo - Il gen. Giap: «Una lunga Dien Bien Phu» - Dichiarazioni del rappresentante del FNL ad Hanoi - Una motovedetta USA affondata al largo della

DAL CORRISPONDENTE

SAIGON, 16 giugno. Negli ultimi tre giorni i lanciati di artiglierie del FNL hanno battuto, con diversi gradi di intensità, le installazioni portuali di Saigon, posti di polizia di vari quartieri della capitale, l'aeroporto di Tan Son Nhut, e la base aerea e logistica di Bien Hoa, 25 km. a nord della capitale. A pochi chilometri a nord, nella provincia di Gia Dinh, un reparto del FNL ha conquistato le postazioni fortificate di un villaggio, trincerandosi nonostante l'intervento di elicotteri USA che hanno lanciato bombe a gas mentre nello stesso abitato di Gia Dinh un reparto del FNL opera a soli 800 metri dalla sede della locale prefettura. Carri armati e mitragliatrici sono stati concentrati attorno alla capitale nel disperato tentativo di impedire gli attacchi delle unità di artiglierie del FNL. Secondo le ultime informazioni, due divisioni americane e «diverse divisioni sudvietnamite», cioè collaborazioniste, con un totale di 25 battaglioni, sono impegnate nel rafforzamento della «cintura di protezione» della capitale. Ciò riflette la nuova tattica del generale Westmoreland, il quale ha affermato oggi che «Saigon costerà il principale obiettivo del FNL, ed ha preso pubblicamente un grosso impegno che non riuscirà a mantenere. «Noi resteremo questi bombardamenti, perché dobbiamo arrestarli. Abbiamo tutti i mezzi per metterli fine». Non ha detto se ci riuscirà in settimana o in mese.



MONTEVIDEO (Uruguay) — Un momento degli scontri a Montevideo tra studenti e polizia.

SAIGON, 16 giugno. Negli ultimi tre giorni i lanciati di artiglierie del FNL hanno battuto, con diversi gradi di intensità, le installazioni portuali di Saigon, posti di polizia di vari quartieri della capitale, l'aeroporto di Tan Son Nhut, e la base aerea e logistica di Bien Hoa, 25 km. a nord della capitale. A pochi chilometri a nord, nella provincia di Gia Dinh, un reparto del FNL ha conquistato le postazioni fortificate di un villaggio, trincerandosi nonostante l'intervento di elicotteri USA che hanno lanciato bombe a gas mentre nello stesso abitato di Gia Dinh un reparto del FNL opera a soli 800 metri dalla sede della locale prefettura. Carri armati e mitragliatrici sono stati concentrati attorno alla capitale nel disperato tentativo di impedire gli attacchi delle unità di artiglierie del FNL. Secondo le ultime informazioni, due divisioni americane e «diverse divisioni sudvietnamite», cioè collaborazioniste, con un totale di 25 battaglioni, sono impegnate nel rafforzamento della «cintura di protezione» della capitale. Ciò riflette la nuova tattica del generale Westmoreland, il quale ha affermato oggi che «Saigon costerà il principale obiettivo del FNL, ed ha preso pubblicamente un grosso impegno che non riuscirà a mantenere. «Noi resteremo questi bombardamenti, perché dobbiamo arrestarli. Abbiamo tutti i mezzi per metterli fine». Non ha detto se ci riuscirà in settimana o in mese.

SAIGON, 16 giugno. Negli ultimi tre giorni i lanciati di artiglierie del FNL hanno battuto, con diversi gradi di intensità, le installazioni portuali di Saigon, posti di polizia di vari quartieri della capitale, l'aeroporto di Tan Son Nhut, e la base aerea e logistica di Bien Hoa, 25 km. a nord della capitale. A pochi chilometri a nord, nella provincia di Gia Dinh, un reparto del FNL ha conquistato le postazioni fortificate di un villaggio, trincerandosi nonostante l'intervento di elicotteri USA che hanno lanciato bombe a gas mentre nello stesso abitato di Gia Dinh un reparto del FNL opera a soli 800 metri dalla sede della locale prefettura. Carri armati e mitragliatrici sono stati concentrati attorno alla capitale nel disperato tentativo di impedire gli attacchi delle unità di artiglierie del FNL. Secondo le ultime informazioni, due divisioni americane e «diverse divisioni sudvietnamite», cioè collaborazioniste, con un totale di 25 battaglioni, sono impegnate nel rafforzamento della «cintura di protezione» della capitale. Ciò riflette la nuova tattica del generale Westmoreland, il quale ha affermato oggi che «Saigon costerà il principale obiettivo del FNL, ed ha preso pubblicamente un grosso impegno che non riuscirà a mantenere. «Noi resteremo questi bombardamenti, perché dobbiamo arrestarli. Abbiamo tutti i mezzi per metterli fine». Non ha detto se ci riuscirà in settimana o in mese.

Continua l'agitazione studentesca in America Latina

Stato d'assedio in Uruguay alla vigilia di un «golpe?»

DAL CORRISPONDENTE

MONTEVIDEO, 16 giugno. Lo stato d'allarme è stato decretato in tutte le guarnigioni militari dell'Uruguay, nonostante la relativa calma che regna in Algeria. De Gaulle era riuscito a battere i ribelli che non volevano rassegnarsi alla perdita del territorio algerino e che chiedevano di rispettare i patti. Ma domani, in condizioni di esaurimento dell'esperienza golista, è difficile pensare che il generale possa trovare le forze per liberarsi dei suoi pericolosi alleati di estrema destra. Di più, il generale De Gaulle è ancora il gollismo subito, il 23 giugno per dare alla Francia un altro governo e per evitare altri «saggi» governi detentati negli ultimi tre anni dell'OAS usavano di urigione, la polizia arrestava nelle rispettive sedi dicinasette generali e ufficiali di cui tre di estrema sinistra, messi fuori legge dal governo giovedì mattina a quanto ci risulta, essi sono ancora detenuti ed interrogati dagli agenti della DST, la polizia sicurezza del territorio». A destra, sempre più a destra sembra essere dunque lo sfondo elettorale gollista a sette giorni dal voto.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including contact information and subscription details.

Carlo Benedetti

Augusto Pancaldi

La relazione del presidente sul bilancio di previsione del '68

Gabbuggiani: «È il momento di imboccare strade nuove per il profondo rinnovamento della società italiana»

180 lavoratori in lotta

Occupata la Columbus dai dipendenti licenziati

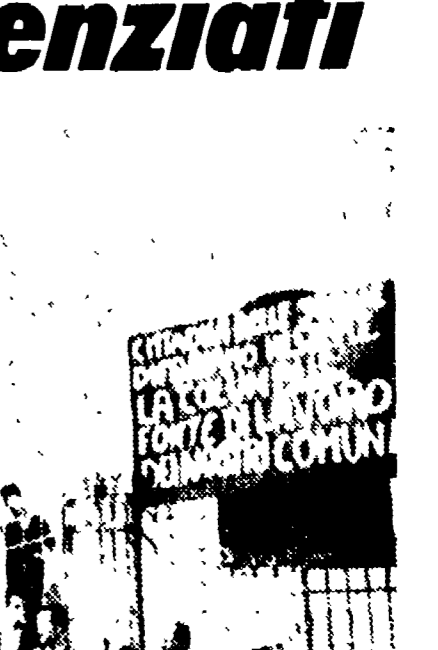
Invito ad una politica unitaria che rispecchi il voto del 19 maggio - Le scelte fondamentali compilate dalla Giunta di Palazzo Riccardi

Con la relazione svolta venerdì scorso davanti al Consiglio provinciale, dal presidente compianto Elio Gabbuggiani, si è aperto il dibattito sul bilancio di previsione del 1968 e sullo schema programmatico biennale, presentato dalla Giunta comunista di Palazzo Riccardi. E' bene subito dire che con la relazione di Gabbuggiani si è avvertito un certo orgoglio alle scelte di politica amministrativa contenute nel bilancio ed alle finalità del programma biennale...

Il ruolo della provincia Egli ha quindi ripreso affermando: «Che i principi programmatici e politici sopra esaminati, non solo sono stati dichiarati rituali, ma dimostrano un'attività politica, un impegno di responsabilità, un'assunzione di responsabilità che non può essere considerata un'operazione di facciata...»

Per una reale autonomia «La nostra concezione di autonomia mentre considera utile una dialettica fra i vari poteri dello Stato e della società civile, rifiuta la discriminazione politica nei confronti di qualsiasi forza democratica che agisca nel nostro Paese...»

La vita dell'azienda non venga interrotta. A questo proposito proprio questa mattina una delegazione costituita dal sindaco Puci, si recerà dal prefetto per far presente la gravità della situazione e per chiedere un intervento immediato.



NELLA FOTO: Così si presenta la Columbus occupata.

L'esperienza unitaria I temi politici contenuti nei documenti sono fondamentali: lo sviluppo logico e temporale di una tradizione amministrativa e di una unità di fondo non superata dai tempi...

Il ruolo degli enti locali «Il ruolo degli enti locali è di orientamento, di guida, di sviluppo proprio perché lo "sviluppo logico" delle precedenti gestioni che hanno rappresentato in provincia di Firenze un'esperienza unitaria...»

Per una reale autonomia «L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«La informiamo che con decorrenza 15 giugno '68, viene cessato il rapporto di lavoro intercorrente fra lei e questa società...»

In sostanza i lavoratori chiedono che le autorità interverano decisamente per garantire la continuità produttiva di uno stabilimento efficiente e che ha tutte le possibilità per vivere e svilupparsi.

Tre sardi di Rignano sull'Arno

Il ruolo degli enti locali

Per una reale autonomia

Per salvare la fabbrica e con essa il lavoro ai 180 dipendenti

La vita dell'azienda non venga interrotta

«Premesso che la seduta assume un'importanza particolare sia con la presentazione, insieme al Bilancio, del programma biennale '68-'69, sia perché si colloca in un momento assai delicato ed importante della vita politica italiana...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«Questo "corpo" è il Paese attuale, il "Paese reale" con i suoi problemi ancora insoluti nel campo spirituale...»

«In sostanza i lavoratori chiedono che le autorità interverano decisamente per garantire la continuità produttiva di uno stabilimento efficiente...»

Per una serata allegra rischiano dodici anni e mezzo di prigione

Doveva essere una serata allegra quella di Giovanni Sanna, di 30 anni, Giuseppe Taras, di 37 anni e Piero Nanni, di 39 anni, tre sardi immigrati a Rignano sull'Arno con le loro famiglie.

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«Questo "corpo" è il Paese attuale, il "Paese reale" con i suoi problemi ancora insoluti nel campo spirituale...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

Il voto popolare

Fu investito a Sesto Fiorentino

Tragica fine di un motociclista

A Bellandi la vittoria individuale, all'A.P.D. Firenze quella a squadre

Trecento pesca-sportivi hanno partecipato alla «Coppa Andreoni»

«In altre parole, ci pare possa essere un'occasione per un chiarimento, inequivocabile rifiuto dell'elettore italiano ad ogni suggestione conservatrice...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

Commemorato Bob Kennedy

Teatri

Cinema

schermi e ribalte

Teatri

Il Consiglio provinciale ha commemorato Robert Kennedy. Prima di iniziare la discussione sul bilancio, il presidente Gabbuggiani ha manifestato il suo dolore per la perdita di un uomo che ha voluto partecipare con maggiore scioltezza alla gestione della politica di Firenze...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

Primo piano

Secondo piano

Terzo piano

Quarto piano

Quinto piano

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

Sei sardi di Rignano sull'Arno

Il ruolo degli enti locali

Per una reale autonomia

Per salvare la fabbrica e con essa il lavoro ai 180 dipendenti

La vita dell'azienda non venga interrotta

«Premesso che la seduta assume un'importanza particolare sia con la presentazione, insieme al Bilancio, del programma biennale '68-'69, sia perché si colloca in un momento assai delicato ed importante della vita politica italiana...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

«L'iniziativa e l'azione autonoma sui grandi problemi sono per noi una delle condizioni, non certo in più, perché le scelte fondamentali del Paese escano fuori dalla cappa di piombo delle grosse organizzazioni...»

In corso la lotta per più alti salari e maggiore potere

Talsider paralizzata: hanno scioperato anche gli impiegati

Venerdì l'astensione dal lavoro è stata di quattro ore al turno, sabato e ieri di due ore - Lo stesso avverrà oggi e domani - Continua lo sciopero all'AVIS

«Dentro è rimasto solo il direttore: questa frase ripetuta fuori dai cancelli dell'AVIS, venerdì mattina, prima giornata di lotta, è servita a dare pienamente il senso della perfetta riuscita dello sciopero. Non solo il 10 per cento dei lavoratori aveva lasciato i posti di lavoro, ma lo stesso avevano fatto i capi», lo stesso in quasi totale litigiosa e per la prima volta - gli impiegati: uno sciopero così non si vedeva da anni. Venerdì l'astensione dal lavoro è stata di quattro ore al turno; sabato e domenica e poi fino a domani è di due ore al turno.

Per difendere la fabbrica dalla chiusura

Continua l'occupazione della CGE

Chiesta dal gruppo consiliare comunista la convocazione urgente del Consiglio provinciale - Cinquantamila lire offerte dalla Federazione comunista napoletana



Operai all'interno della fabbrica occupata.

Mortale infortunio sul lavoro

Giovanissimo edile folgorato a Pianura

Ha toccato inavvertitamente con un paletto di ferro i fili della corrente elettrica - Due suoi compagni di lavoro sono rimasti gravemente ustionati

Un giovanissimo manovale è rimasto ucciso e due suoi compagni di lavoro gravemente ustionati per una improvvisa scarica elettrica che li ha colpiti mentre stavano lavorando all'interno del cantiere edile della ditta Castiglione a Pianura.

Tornano i mezzi ATAN in via Schipa

A partire da oggi i mezzi dell'ATAN riprenderanno a circolare per via Schipa, dopo oltre un anno di interruzione a causa della rottura della strada.

Il partito

ASSEMBLEE Questa sera, alle ore 18,30, a Castellammare riunione dei comitati direttivi delle sezioni di Castellammare, Piano e Meta di Sorrento, Vico Equense, Siano, Agerola, Casola, Gragnano, Lettere, Pimonte, S. Antonio Abate, Pompei e Pomiglianico con Ferrariele e a Portici, alle ore 20, assemblea con Caparra; a Vomero alle ore 20, assemblea degli iscritti con Mola.

COMITATO FEDERALE

Si riuniscono domani sera alle ore 18, in Federazione il Comitato federale e la Commissione federale di controllo.

In un fondo di Pompei

Spara alla moglie che propone di salvare l'onore della figlioccia

Non era stato il cacciatore sprovveduto e inesperto a ferire Rosa Ramo, anni 45, domiciliata in via Fontanelle 12 a Pompei - questa la versione fornita dalla donna in ospedale - bensì il marito, Francesco Donnarumma, di anni 41. La donna è stata trasportata all'ospedale S. Lorenzo di Castellammare di Stabia, con ferite al braccio, al petto e all'occhio destro (quest'ultima ferita desta qualche preoccupazione) provocate da un fucile da caccia. In ospedale ha dichiarato che mentre era intenta al lavoro in un fondo agricolo di sua proprietà è stata raggiunta da una «rossa» di pallini da caccia, accreditando, così, implicitamente l'ipotesi che a sparare fosse stato un cacciatore a lei sconosciuto.

Gli agenti del commissariato flegreo stanno svolgendo le indagini per accertare ulteriormente le cause della sicurezza ed eventuali responsabilità.

Cade nella fognia e muore bimbo di 4 anni

Un bimbo di 4 anni è morto cadendo in una fognia mentre giocava nella periferia di Frattamaggiore.

Una ragazza a Licola

Investita e uccisa da un militare USA

Giovane motociclista muore tentando un sorpasso sulla via tra Gragnano e Castellammare

Un giovane motociclista di 19 anni: Vincenzo Martire da Casola è rimasto ucciso sabato mattina, mentre sulla strada tra Gragnano e Castellammare, alla guida della sua moto, cercava di superare una vettura.

LUTO

Il compagno Salvatore Aiello, membro del Comitato federale e segretario della commissione interna dell'Italcantieri di Castellammare è stato colpito da un gravissimo ictus, la morte del padre Caltello. Alla famiglia Aiello giungono le condoglianze della Federazione della redazione dell'Unità e dei comunisti di Castellammare.

Quella dell'Oriente è finita sabato

Termina domani l'occupazione di Economia e commercio

L'occupazione della facoltà di economia e commercio avrà termine domani alle ore 14. Durante l'occupazione sono stati esaminati e dibattuti i temi generali del movimento studentesco e quelli specifici della facoltà. Come è noto l'assemblea degli studenti e degli assistenti aveva richiesto la sospensione degli esami proprio per avere l'opportunità di approfondire i temi accennati.

La scomparsa dell'assessore Luciano Rosaroll

Si è spento in ancor giovane età un uomo male impressionabile l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Napoli Luciano De Martino-Rosaroll.

schermi e ribalte

Teatri

CINE TEATRO 2000 (T. 331.600) Cancele e convento compagnia di sceneggiata.

Cinema

PRIME VISIONI ALCEONE (Via F. Lombroso) L'ora del lupo.

Appassionato appello di Aspasia Papanassiou

«Il fascismo greco è una minaccia per tutta l'Europa»

La grande manifestazione al teatro San Ferdinando - Ieri mattina la famosa attrice ha tenuto una conferenza stampa - Drammatiche notizie dalla Grecia: centinaia di vite sono in pericolo

Al termine di un'ovazione e un applauso che è durato per ore, Aspasia Papanassiou ha rivolto, dal palcoscenico del teatro San Ferdinando, il suo appello ai democratici greci e agli assistenti pubblici per il recupero della democrazia in Grecia.

Aspasia Papanassiou ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa all'hotel Oriente. La famosa attrice vive a Londra e da tempo ha deciso di dedicarsi alla causa della resistenza greca.

Da una delegazione del PCI

Chiesta la convocazione del Consiglio comunale

Dal sindaco i compagni Bertoli e Papa

I compagni consiglieri comunali Bertoli e Papa si sono recati dal sindaco, professor Principe, per sollecitargli, a nome del gruppo consiliare comunista, la convocazione del Consiglio comunale.

Il sindaco, da parte sua, ha comunicato che la convocazione del Consiglio è prevista per l'inizio della prossima settimana.

EUROPA (Via Nicola Rocco 49 - Tel. 351.736)

Operazione Golden Car FELIX Uomo Impiccato più in alto GIORIA A. (Via Arco S. Pietro 251) Il ritorno di Ringo

ALTE VISIONI

ACANTO (Viale Augusto 56 - Telefono 619.923) Il dolce corso di Deborah ALLE GINESTRE (Viale Augusto - Tel. 616.303) Jim l'irresistibile detective

MARILISA (Via Bosco di Capo)

La frusta dell'ambasciatore MAXIMUM (Viale Elena 18 - Telefono 382.114) Due croci a Danger Pass MODERNISMO (Via Cisterna di Porto Cervo - Tel. 310.062) Lamù

NOUVO

Il giorno della civetta ORCHIDEA (Via Paistello 45 - Telefono 377.075) Fregate di Kandhardi ORFEO (Via Alessandro Perico 4 - Tel. 224.764) Il ritorno di Ringo

QUADRIFOGLIO (Via Calleggero)

d'Acita 41 - Tel. 616.025) Aspicchi di pleiche ROMA (Via Ascanio 36 - Telefono 302.149) Il ciarlatano

5. BRIGIDA (Galleria Umberto 1)

Tel. 233.701) Giochi di notte SANHA (Via Chiaia 187 - Tel. 231.273) Tipi da spiaggia SMERALDO (Via Tarsi - Telefono 343.149) Franco Ciccio e le vedove

SPLEREE

Sandokan alla riscossa SILVERCINE (Via Vicaria Vecchia 24 - Tel. 325.551) Il ritorno di Ringo TITANUS (Corso Novara 38 - Telefono 353.122) Fregate di Pleiche

VITTORIA (Via M. Piscicelli 8)

Tel. 377.937) Vado l'ammazzo e torno

Farmacie notturne

- Armetta; Mosecchini, via M. Piscielli 38; Ragni, De Vita, via S. Caterina 34; Barra, Auricchio, piazza De Franchis 36; Capodimonte, Ciarra, via Liguria 22; De Maio, via Gradoni di Chiaia 28; Maddaloni, Colla Ambrè 17; S. Letta; Ruggero, via XX Settembre 27; Furech, via L. Bianchi, Fuorigiotta; Crotona, piazza Cottone 31; Guerra, via Calabreggi; Arita P. M.; Dragono, via S. S. Andrea, corso Napoli 899; Panduro, corso Umberto I. 64; Russo, via Duomo 29; Monte Ciarro, Pastore, piazza L. D. Avvotata Castellano Chirvino, via Tarsia 24; Marco, via Vitt. Emanuele 47; Piumazzo, piazza Provincia 18; Piscinola; Chiarola, piazza Municipio 10; Fogliore; Pezza, via Taddeo da Sessa 19; Giugiaro, via Nuova Poggioreale 45; Coella, via S. Maria 187; Ponticelli; Zamparelli, via P. di Napoli 68; Porto; Riccio (Londra), piazza Municipio 54; P...

piccola cronaca

Il giorno Oggi lunedì, 17 giugno 1968, onomastico Ranieri. Domani Marina. Nati vivi 89, nati morti 3, richieste di pubblicazioni 38. Matrimoni religiosi 36, matrimoni civili 0, decessi 31.